

CONTO ECONOMICO					
RICAVI	2005	Incidenza %	2006	Incidenza %	Variazione %
Contributi	48.388.940	66,56	49.171.784	71,76	1,62
Canoni di locazione	3.340.818	4,60	3.409.514	4,98	2,06
Interessi proventi finanziari diversi	10.922.094	15,02	10.098.311	14,74	-7,54
Altri ricavi	168.950	0,23	98.000	0,14	-41,99
Rettifiche di valore	880.335	1,21	116.543	0,17	-86,76
Proventi straordinari	7.844.695	10,79	4.140.410	6,04	-47,22
Rettifiche di costi	1.155.142	1,59	1.488.215	2,17	28,83
<i>Differenza da arrotondamento</i>	0	0,00	5	0,00	100,00
Totale ricavi	72.700.974	100,00	68.522.782	100,00	-5,75
COSTI					
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.226.454	1,88	1.588.583	2,38	29,53
Organi amministrativi e di controllo	1.197.785	1,83	1.178.854	1,76	-1,58
Compensi professionali e lavoro autonomo	268.538	0,41	210.312	0,31	-21,68
Personale	1.114.311	1,71	1.171.643	1,75	5,15
Materiali sussidiari e di consumo	16.847	0,03	23.665	0,04	40,47
Utenze varie	70.149	0,11	70.185	0,11	0,05
Servizi vari	1.198.076	1,83	1.074.620	1,61	-10,30
Canoni di locazione passivi	7.350	0,01	12.732	0,02	73,22
Spese pubblicazione periodico	188.322	0,29	192.288	0,29	2,11
Oneri tributari	2.371.373	3,63	1.389.342	2,08	-41,41
Oneri finanziari	821.681	1,26	5.767.150	8,63	601,87
Altri costi	269.147	0,41	356.472	0,53	32,45
Ammortamenti e svalutazioni	3.433.014	5,25	549.447	0,82	-84,00
Oneri straordinari	6.312.844	9,66	4.420.319	6,61	-29,98
Rettifiche di valore	1.567.143	2,40	2.237.735	3,35	42,79
Rettifiche di ricavi	45.278.671	69,30	46.597.687	69,71	2,91
Totale costi	65.341.705	100,00	66.841.034	100,00	2,29
Avanzo economico	7.359.269		1.681.748		-77,15
Totale a pareggio	72.700.974		68.522.782		

Conto economico riclassificato				
(in migliaia di euro)				
Conto economico scalare	Valori al 31/12/05	Valori al 31/12/06	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica	49.714	50.796	1.082 0	2,18
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica	-38.340	-37.054	1.286 0	-3,35
Risultato della gestione previdenziale (A+B)	11.374	13.742	2.368	20,82
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	-4.702	-4.578	124	-2,64
Risultato della gestione caratteristica (A+B+C)	6.672	9.164	2.492	37,35
D) Risultato della gestione finanziaria	9.243	2.070	-7.173	-77,60
E) Risultato della gestione immobiliare	3.144	3.144	0	0,00
F) Risultato della gestione straordinaria	1.707	-171	-1.878	-110,02
G) Rivalutazione garantita Legge 335/95	-11.036	-11.136	-100	0,91
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	9.730	3.071	-6.659	-68,44
H) Oneri tributari	-2.371	-1.389	982	-41,42
Avanzo di esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	7.359	1.682	-5.677	-77,14

14. Situazione patrimoniale

L'incremento (+12,35%) del patrimonio netto è per lo più dovuto all'aumento del 12,48% del fondo contribuito soggettivo.

Nell'attivo le immobilizzazioni immateriali presentano un lieve incremento (3,41%), quelle materiali evidenziano un aumento insignificante.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano del 52,05% a seguito della variazione (+50%) in seno alla voce "titoli emessi e garantiti dallo Stato" e assimilati per un investimento che riguarda le obbligazioni garantite al tasso d'inflazione europea.

L'attivo circolante (+5,76%) è costituito per lo più da crediti verso iscritti, che aumentano per gli interessi e le sanzioni.

Le disponibilità liquide, che sono costituite dai depositi bancari e postali, aumentano del 33,84%.

I ratei e i risconti attivi aumentano del 22,71% e sono costituiti dai ratei per quote parte di interessi su titoli maturati a fine esercizio.

Nel passivo l'incremento del 28,89% è dovuto ai debiti verso iscritti, a seguito di eccedenze di versamento rispetto al dovuto.

I fondi di ammortamento sono relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali e presentano un aumento del 21,25%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE						
ATTIVO		2005	Incidenza%	2006	Incidenza%	Variazione%
Immobilizzazioni immateriali		691.145	0,18	714.719	0,16	3,41
Immobilizzazioni materiali		93.607.225	23,86	94.276.481	21,29	0,71
Immobilizzazioni finanziarie		20.000.000	5,10	30.410.274	6,87	52,05
Crediti dell'attivo circolante		41.007.155	10,45	43.369.117	9,79	5,76
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		228.585.476	58,27	263.108.165	59,41	15,10
Disponibilità liquide		6.125.673	1,56	8.198.475	1,85	33,84
Ratei e risconti		2.256.763	0,58	2.769.176	0,63	22,71
<i>Differenza di arrotondamento</i>		2		0		
Totale attivo		392.273.439	100,00	442.846.407	100,00	12,89
Conti d'ordine		882.568		1.461.637		65,61
PASSIVO						
Fondo per rischi ed oneri		7.873.716	2,01	8.015.675	1,81	1,80
Fondo trattamento fine rapporto		35.040	0,01	24.943	0,01	-28,82
Debiti		17.021.222	4,34	21.937.839	4,95	28,89
Fondi ammortamento		2.575.608	0,66	3.122.886	0,71	21,25
Ratei e risconti passivi		214.460	0,05	177.102	0,04	-17,42
	2005	2006				
Patrimonio netto :	364.553.393	409.567.957	% di variazione 12,35			
Fondo contributo soggettivo	266.023.481	299.212.048	67,82	67,57	12,48	
Fondo rivalutazione L.335/95	51.584.091	61.759.637	13,15	13,95	19,73	
Fondo contributo maternità	155.039	123.741	0,04	0,03	-20,19	
Fondo riserva straordinaria	38.085.989	45.445.259	9,71	10,26	19,32	
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPI)	1.345.524	1.345.524	0,34	0,30	0,00	
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	0	0,00	0,00	0,00	
Avanzo/disavanzo di esercizio	7.359.269	1.681.748	1,88	0,38	-77,15	
<i>Differenza di arrotondamento</i>		0		5		
Totale passivo		392.273.439	100,00	442.846.407	100,00	12,89
Conti d'ordine		882.568		1.461.637		65,61

15. Conclusioni

Dall'analisi delle risultanze economiche dell'esercizio in esame è emerso un netto decremento dell'avanzo economico, passato da 7.359.269 euro nel 2005 a 1.681.748 euro nel 2006 con un decremento di circa il 77% rispetto all'esercizio precedente imputabile, per lo più, all'incremento degli oneri finanziari determinati dalle perdite sui cambi e da minusvalenze da negoziazione titoli.

Deve essere pertanto ribadita, ancor più, l'esigenza della cautela nell'impiego delle disponibilità nonché del contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti del rischio degli investimenti mobiliari, con particolare riguardo a quelli azionari.

Non senza ripetere che la natura dell'Ente e la specifica connotazione dei prelievi contributivi inducono a ritenere sempre necessario che gli oneri di generale funzionamento siano correlati alle effettive esigenze di gestione e che le spese per consulenze siano ridotte all'essenziale.

Ciò, tanto più che le valutazioni tecnico attuariali positive hanno postulato una invarianza nel tempo della numerosità dei contribuenti, mentre la stima – sia pure per difetto, sulla scia del passato – per l'esercizio 2006, (allo stato non è ancora disponibile il dato reale) non è del tutto incoraggiante, presentando una flessione.



PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

PAGINA BIANCA

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
P.zza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma
C.F. 97144300585

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
DEL 31 MAGGIO 2007

OMISSIS

Delibera 66/2007

Il Consiglio di Indirizzo Generale

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti
Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2006 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A
rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n.509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di amministrazione relativa alla destinazione
dell'avanzo d'esercizio

Sentito

Il responsabile amministrativo

All'unanimità il Consiglio

Delibera

- di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 che presenta un avanzo di esercizio di euro 1.681.747,62';
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2006 pari ad euro 1.681.747,62 al fondo di riserva straordinaria così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2007.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
F.to Ruggeri Antonio



Il Coordinatore
F.to Cocito Luciano



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla Gestione
(Esercizio 2006)**

Signori Consiglieri,

la relazione al bilancio 2006, che rappresenta l'ultimo anno di gestione del presente consiglio di amministrazione, è l'occasione per illustrare in modo organico il suo operato.

Sono ormai trascorsi dieci anni dalla costituzione dell'Eppi, anni in cui, con continuità, abbiamo gestito le risorse a noi affidate dai nostri iscritti e le abbiamo investite definendo i principali assetti gestionali dell'ente ed attuate le principali politiche previdenziali ed assistenziali della nostra categoria.

Riteniamo responsabile evidenziare i risultati non solo del presente esercizio, ma anche esprimere, dal punto di vista qualitativo – sociale, gli obiettivi raggiunti nel decennio appena trascorso in relazione agli impegni assunti all'inizio del nostro mandato, dando altresì evidenza ai cosiddetti punti rimasti aperti.

Pertanto, con la presente relazione, intendiamo fornire un insieme di elementi qualitativi, che integrano i meri risultati numerici, e consentono, anche al lettore poco esperto, di valutare la strada percorsa e quella da percorrere: il cosiddetto bilancio sociale.

Gli argomenti che illustreremo, riguarderanno i seguenti aspetti:

- ✓ l'assetto organizzativo-gestionale,
- ✓ gli iscritti e la contribuzione,
- ✓ le prestazioni previdenziali ed assistenziali,
- ✓ i servizi,
- ✓ il contributo alla politica della categoria

L'assetto
organizzativo e
gestionale

Il principale obiettivo è stato quello di definire una struttura organizzativa snella, dinamica ed efficiente composta al tempo stesso da persone giovani e professionali. Siamo riusciti a costruire un'organizzazione autonoma per centri di responsabilità: ciascuna risorsa umana è a sua volta destinataria di risorse, delle quali risponde in relazione agli obiettivi assegnati. Una organizzazione che a noi piace definire di tipo aziendale, pronta a reagire a qualsiasi cambiamento e che valuta le persone in relazione a risultati tangibili, effettivamente conseguiti. Il cambiamento è vissuto da questa nostra straordinaria forza come fattore di stimolo all'apprendimento continuo e costante, funzionale alla crescita professionale ed a servizio degli iscritti. In armonia con questo nostro modo di pensare al lavoro e alla

relativa organizzazione, abbiamo dotato l'ente di processi gestionali, successivamente certificati secondo la normativa ISO per la qualità. Abbiamo, altresì delineato le linee guida per un controllo ponderato della gestione dell'Eppi e del modello di organizzazione, adeguandoci volontariamente agli schemi di gestione e controllo disciplinati dal D.Lgs. 231/2001 che saranno eseguiti nell'immediato futuro, già a partire dal 2008.

Uno dei principi cardini sui quali si basa la nostra organizzazione del lavoro è quello della circolarità dell'informazione e del sapere. Riteniamo che solo una informazione ed un sapere condiviso rendano possibile massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi anche con il minor impiego possibile di risorse. Ciò ha permesso di adeguarci in tempi rapidi e con buoni risultati ai cambiamenti introdotti dai nuovi statuti, regolamenti e leggi. Solo per citarne alcuni: contribuzione volontaria, riscatto, rateizzazione, condono previdenziale, mutui, prestiti e servizi in genere prestati agli iscritti.

L'obiettivo mai trascurato di perfezionare sempre più i servizi ci ha portato a rendere l'iscritto indipendente nella gestione della sua posizione contributiva. In questa direzione si colloca il cosiddetto sportello virtuale per il tramite del quale i singoli possono interagire con l'ente, in qualunque momento.

La gestione dell'ente ha poi visto una tappa importante nella acquisizione del patrimonio immobiliare. E' stata acquistata la sede dell'Eppi, immobile di elevato pregio storico artistico, ed abbiamo investito in altrettanti immobili prestigiosi del centro storico di Roma. Tutti insieme rappresentano un'importante percentuale del patrimonio dell'Eppi e costituiscono al tempo stesso un rilevante valore di rendimento, essendo interamente locati a primari studi legali e società. Con lo stesso spirito di rendere sempre più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare sono in fase di studio le opportunità legate ad una diversificazione degli investimenti con l'ausilio dello strumento finanziario del fondo immobiliare.

Anche sul versante degli investimenti in valori mobiliari, l'esperienza e la professionalità acquisita ha portato l'ente a ricercare ed individuare tattiche e strategie tese a soddisfare al meglio le diverse esigenze di rendimento alle quali l'Eppi è vincolato da una normativa molto stringente. È stato portato a termine la definizione della nuova allocazione delle attività finanziarie, formalizzando le ultime modifiche nel corso dei primi mesi del 2007. La nuova modalità di gestione, considera la esigenza dell'equilibrio annuo del bilancio,